

Sulla strada – Rassegna stampa 1-2 marzo 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scrittori
Attivi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

PRIMO PIANO

«Patente sospesa perché gay»: due Ministri condannati a pagare 100mila euro

Catania 02.03.2018 - I ministri della Difesa e dei Trasporti dovranno versare 100 mila euro come risarcimento danni a Danilo Giuffrida, 35 anni, originario di Catania. Contro di lui fu avviato l'iter burocratico della sospensione della patente di guida dopo che alla visita di leva aveva rivelato di essere omosessuale. Il maxi risarcimento è stato deciso dalla Corte d'Appello civile di Palermo che ha riformato la decisione dei giudici di secondo grado di Catania. Il 10 aprile 2011, avevano confermato la sentenza del Tribunale del 2008, riducendo da 100 a 20 mila euro il risarcimento.

La Cassazione, su ricorso dell'avvocato Giuseppe Lipera, ha annullato con rinvio la sentenza sull'entità del risarcimento sottolineando «la gravità del comportamento» dei due ministri visto che «l'identità sessuale è da ascrivere» al «diritto costituzionale inviolabile della persona» quale «essenziale forma di realizzazione della propria personalità». I giudici di Palermo sottolineano che la Suprema Corte ha anche «ribadito il diritto del Giuffrida al risarcimento del danno subito, essendo stato vittima di "un vero e proprio (oltre che intollerabilmente reiterato) comportamento di omofobia"».

Per la Corte d'Appello di Palermo, vista «l'evidente gravità dell'offesa subito peraltro da rappresentanti della Pubblica amministrazione e del pregiudizio di cui è stato vittima Giuffrida» per «la liquidazione del danno sia equa la somma già stabilita dal giudice di primo grado, pari a 100 mila euro». Una somma inferiore, ritengono i giudici, «non sarebbe idonea al ristoro dei pregiudizi subiti». I due ministri, compreso quello della Difesa che non si è presentato in giudizio, sono stati condannati anche a pagare le spese processuali di tutti i giudizi sostenuti da Giuffrida. «È una vittoria non personale del singolo - affermano Danilo Giuffrida e l'avvocato Lipera - ma di tutti coloro che ogni giorno sono costretti a sopportare condotte intollerabili che offendono la dignità della persona e dell'individuo, i quali non devono subire discriminazioni in base alle proprie scelte sessuali, specie se tali comportamenti provengono dalle Istituzioni Pubbliche nell'esercizio delle loro funzioni amministrative. Speriamo che questa sentenza, ma soprattutto quella della Cassazione - aggiungono - sia un monito non soltanto per le amministrazioni, ma per qualsiasi rappresentazione della società in maniera da rendere eguali i diritti della persona e del cittadino, senza subire discriminazioni di nessun tipo».

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2018/03/02/ACDduuiB-condannati_sospesa_ministeri.shtml

NOTIZIE DALLA STRADA

Migranti nascosti nei Tir, scatta l'allarme sull'Autofiori: se scoperti, si danno alla fuga rischiando la vita

Patrizia Mazzarello

Imperia 02.03.2018 - I migranti si nascondono ovunque, nel disperato tentativo di raggiungere la Francia. Entrano nei cassoni dei Tir, si posizionano dietro i bancali, stretti dietro la merce o i

macchinari trasportati. E, infine, se scoperti e fatti scendere dai mezzi, si avventurano in autostrada mettendo a repentaglio la loro vita e quella di eventuali automobilisti che dovessero trovarseli improvvisamente davanti. Partono da questo allarmante quadro legato al sempre più difficile esodo delle persone migranti verso la Francia, con il presidente Macron che ha annunciato misure più rigide e l'Italia che sta effettuando numerose espulsioni, una serie di interventi intensificati dalla Polizia di Stato per arginare il fenomeno e i pericoli collegati.

In particolare, una pattuglia è da giorni ferma presso l'Autoporto di Ventimiglia, dal quale peraltro molti migranti sono partiti in direzione opposta a quella desiderata. Ma in collaborazione con la Società autostradale sono poi stati distribuiti anche dei volantini in varie lingue ai conducenti dei Tir per permettere loro di adottare tutte le cautele per evitare intrusioni sui propri mezzi e per invitarli a chiamare il numero di pronto intervento 112. Per dare una dimensione del fenomeno: in 15 giorni la polizia è intervenuta 5 volte e ha individuato ben 50 migranti. Tra loro uomini ma anche donne e bimbi.

I migranti che si trovano a Ventimiglia, in particolare, che tentano di oltrepassare il confine francese, eludendo i controlli alla frontiera nascondendosi di notte all'interno dei rimorchi dei mezzi pesanti fermi all'Autoporto di Ventimiglia; la speranza è quella che, ripreso il viaggio, l'ignaro conducente li "trasporti" verso la Francia. Spesso, però, i mezzi proseguono il loro viaggio verso Genova e i migranti, quando si rendono conto che la direzione non era quella sperata, rivelano la loro presenza urlando e obbligando il conducente a fermarsi nella prima area di sosta autostradale disponibile. Una volta scesi s'incammino a piedi verso Ventimiglia, con tutte le possibili conseguenze. Gli operatori di polizia si ritrovano a dover gestire gruppi di uomini, donne, bambini provenienti dall'Eritrea, dal Sudan, dalla Nigeria, dalla Gambia, che vagano in autostrada.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2018/03/02/ACtLyxiB-rischiando_nascosti_autofiori.shtml

OMICIDIO STRADALE

Morte della giovane mamma nell'incidente di Statale 16: ipotesi omicidio stradale I carabinieri stanno proseguendo i rilievi e facendo tutte le verifiche sul pauroso sinistro che ha coinvolto la 34enne di Monselice deceduta sul colpo

28.02.2018 - È stato aperto un fascicolo e l'ipotesi è quella di omicidio stradale per il 21enne di Galzignano che a bordo della sua Punto Abarth avrebbe innescato lo spaventoso incidente avvenuto martedì mattina a Due Carrare. Nello schianto ha perso la vita Francesca Masiero, 34enne nativa di Monselice, che era a bordo di una Toyota insieme alla figlia di cinque anni.

La bambina è stata soccorsa dal padre: poco prima la compagna aveva lasciato l'uomo sul posto di lavoro a 100 metri dal luogo dove ha perso la vita la giovane mamma. Nel sinistro è rimasta coinvolta anche una 30enne di origini rodigine a bordo della sua Opel Corsa, fortunatamente uscita illesa dal tamponamento. I carabinieri di Battaglia Terme stanno verificando la condotta di guida del 21enne e se ci possa essere stato un mancato rispetto del codice della strada durante il sorpasso che avrebbe innescato la carambola: in caso si procederà per il reato di omicidio stradale. Il giovane è risultato negativo a tutti gli esami tossicologici. Ora serviranno ulteriori accertamenti tecnici per chiarire definitivamente la dinamica dell'incidente.

Intanto non è ancora stata stabilita la data del funerale di Francesca Masiero. La donna era nata a Monselice, poi si era trasferita prima a Sanghella e successivamente col compagno a Conselve. Dopo la nascita della piccola Aurora, i due si erano trasferiti a Due Carrare.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/morte-federica-masiero-omicidio-stradale-28-febbraio-2018.html>

SCRIVONO DI NOI

Auto rubate e clonate un arresto e 3 denunce

TERAMO 02.03.2018 - Avevano venduto quattro auto rubate a Pescara e Bari, immatricolandole con una falsa documentazione di circolazione, facendole risultare come importate dall'Austria o dalla Germania, grazie all'utilizzo di atti contraffatti o rubati in bianco.

Quattro pugliesi sono stati denunciati alla procura di Teramo per ricettazione e falso. Uno dei quattro era in regime di affidamento in prova per altri reati: per lui il magistrato ha deciso di disporre gli arresti domiciliari.

La truffa, per coprire una più vasta attività di riciclaggio di auto di provenienza furtiva, è stata scoperta dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria del comando di Teramo, diretta dal dirigente Pietro Primi e coordinata dal sostituto commissario Stefano Di Stefano.

Attraverso il costante controllo dei fascicoli di immatricolazione dall'estero, effettuato alla Motorizzazione civile di Teramo, gli agenti hanno individuato quattro auto di media gamma (una Jeep Renegade, Ford Focus e Fiesta, Fiat Cinquecento), accompagnate da documenti contraffatti austriaci o tedeschi, ma che risultavano rubati 'in bianco e poi compilati con dati falsi: quando le auto sono state rintracciate a Foggia, Firenze e Piacenza, dove erano state vendute a ignari clienti, si è scoperto che avevano il numero di telaio contraffatto e corrispondente a veicoli regolarmente circolanti in altri Paesi europei. All'appello manca una quinta macchina, anch'essa immatricolata illecitamente come importazione dalla Germania, la cui pratica è stata affidata ad un'agenzia di Teramo e i cui dati sono stati immessi in banca dati per essere rintracciata.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/987960/auto-rubate-e-clonate-un-arresto-e-3-denunce.html>

Furti nelle auto in sosta nelle aree di servizio dell'A1, scatta un arresto

di Pierfederico Pernarella

02.03.2018 - Furti nelle auto in sosta nell'area di servizio dell'A1 La Macchia di Anagni, un arresto. Una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Frosinone nell'area di Servizio "La Macchia Est" in seguito a segnalazione di furto di una borsa da un veicolo in sosta. In quel parcheggio però non c'era nessuna traccia del responsabile, per cui gli agenti hanno deciso di perlustrare l'area di servizio "La Macchia Ovest", in carreggiata sud, dove erano stati messi a segno altri colpi. Mentre la polizia stava effettuando i controlli un monovolume di colore scuro, alla vista della pattuglia, si è allontanata velocemente. Un dettaglio che non è sfuggito agli agenti i quali hanno subito allertato i colleghi della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino che si sono messi in appostamento presso l'Area di Servizio "Casilina Ovest" nel territorio della città martire. Di lì a breve è giunta l'auto "segnalata" con il solo conducente a bordo. L'uomo, un 40enne campano, è stato sorpreso dai poliziotti proprio mentre stava iniziando a rovistare in alcuni zaini - sui sedili rinvenuti anche PC, I-pad e tablet di cui non ha saputo fornire indicazioni circa la provenienza. Per lui è scattato l'arresto per furto aggravato.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/frosinone/furti_nelle_auto_in_sosta_nelle_ree_di_servizio_dell_a_1_scatta_un_arresto-3581794.html

CRONACA: Arrestato, dalla Polizia Stradale, in Tangenziale dopo aver rubato l'auto

NAPOLI 01.03.2018 - Nell'ambito della consueta attività di Vigilanza Stradale, finalizzata alla sicurezza e libertà di circolazione, attraverso una contestuale intensificazione dei servizi di prevenzione e repressione di ogni forma di criminalità, nella mattinata odierna, personale della Sottosezione Polizia Stradale di Napoli - Fuorigrotta, operante sulla Tangenziale di Napoli, nel transitare nei pressi dello svincolo "Fuorigrotta" in direzione Vomero, notava un'autovettura Toyota Yaris ferma sulla piazzola di emergenza il cui conducente era intento a manipolare il quadro di accensione. L'uomo, alla vista degli Agenti, abbandonava il veicolo e scappava a piedi sull'asse autostradale percorrendo dapprima la corsia di sorpasso e successivamente, dopo aver scavalcato il guard-rail centrale, continuava la fuga nella direzione di marcia opposta.

Gli Agenti, dopo aver allertato la locale Sala Operativa, si ponevano all'inseguimento e, a piedi, dopo aver scavalcato il guard rail, nonostante l'intenso traffico veicolare, riuscivano a raggiungere ed a bloccare la persona che veniva identificata per A.G., di anni 40 residente a Casoria, pluripregiudicato e sottoposto ad obbligo di dimora nello stesso Comune di Casoria. L'autovettura Toyota Yaris, sulla quale viaggiava, risultava essere oggetto di furto avvenuto nella mattinata odierna e pertanto veniva riaffidata al proprietario. Gli operatori traevano in

arresto il 40enne ed associato alla Casa Circondariale di Napoli-Poggioreale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia:

<http://www.napolivillage.com/Napoli/cronaca-arrestato-dalla-polizia-stradale-in-tangenziale-dopo-aver-rubato-lauto.html>

SALVATAGGI

Tenta il suicidio in autostrada, giovane salvato dalla polizia stradale di Palmi

02.03.2018 - L'episodio risale al 27 Febbraio scorso; il ragazzo stava tentando di scavalcare il guardrail in autostrada, nel tratto fra Palmi e Scilla

Lo hanno trovato oltre il guardrail dell'autostrada, in procinto di saltare, ed è stato solo per un fortuito caso se l'episodio non si è trasformato in tragedia.

I fatti risalgono allo scorso 27 Febbraio, poco dopo le 22. Alcune persone in transito nel tratto autostradale tra Scilla e Palmi hanno notato la presenza di un'auto in un'area di sosta, a bordo della quale non si vedeva nessuno. La circostanza è stata subito segnalata alla polizia stradale di Palmi, subito intervenuta per verificare cosa stesse accadendo.

Una pattuglia, inviata dal dirigente del commissariato di polizia stradale di Palmi Francesco Tringali, è subito giunta nei pressi del viadotto di Favazzina, il ponte "Brooklyn", dove era in sosta una Fiat Idea, a bordo della quale non vi era nessuno.

Subito gli agenti hanno notato la presenza di un uomo che si stava arrampicando sulla rete di recinzione che si trova all'esterno del guardrail, e subito uno di loro è corso per impedirgli di proseguire l'arrampicata. L'uomo è stato afferrato da una gamba e successivamente bloccato.

Secondo quanto riferito dagli agenti di polizia, l'uomo, un 23enne, avrebbe opposto resistenza, tentando di staccarsi dalla presa degli operatori. Piangeva e urlava, e solo dopo una lunga fase di dialogo ha desistito e si è tranquillizzato.

Una volta messo in salvo, l'uomo è stato portato in ospedale per essere curato, e sono stati contattati i familiari, accompagnati sul luogo dagli agenti di polizia.

Tutte operazioni sono state seguite e coordinate dal dirigente provinciale della Polizia Stradale Mariagrazia Milli, in contatto con il dirigente del commissariato di Palmi Tringali.

Fonte della notizia:

<https://www.inquietonotizie.it/tenta-suicidio-autostrada-giovane-salvato-dalla-polizia-stradale-palmi/>

PIRATERIA STRADALE

Pieve Emanuele, alla guida di un'auto rubata uccide una donna e fugge

Il pirata della strada è scappato a piedi raggiungendo la vicina stazione del passante ferroviario e di cui per ora si sono perse le tracce

di MASSIMILIANO SAGGESE

Pieve Emanuele, 2 marzo 2018 - Drammatico incidente stradale ieri sera sulla Strada provinciale 28 Vigentina: una donna di 74 anni, A.F., di Lacchiarella, è deceduta mentre la figlia che viaggiava al suo fianco, V.F., di 45 anni, è rimasta gravemente ferita. Fuggito il conducente dell'altra automobile coinvolta nello schianto, una Bmw 325 che è risultata rubata nella giornata di ieri a Trezzano sul Naviglio.

La tragedia si è consumata una decina di minuti prima delle 21 nei pressi della rotatoria dove la provinciale Vigentina incrocia la Strada provinciale 40 Binasca, per cause ancora in fase di accertamento, anche se è certo che allo schianto abbiano contribuito la velocità della Bmw e le condizioni meteo sfavorevoli. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco della caserma di Pieve Emanuele, due ambulanze e una auto medica, oltre ai carabinieri e agli agenti della polizia locale.

Secondo una prima parziale ricostruzione del fatto la Bmw 325, che pare viaggiasse in direzione Pieve a velocità sostenuta, nonostante il fondo stradale reso scivoloso a causa di neve e ghiaccio, si è scontrata con l'auto condotta dalla vittima, una Nissan Juke, che viaggiava in direzione Lacchiarella e che nel violento schianto è andata distrutta. L'automobile con le due donne incastrate fra le lamiere è rimasta sul ciglio della strada, mentre la Bmw 325 ha finito la sua folle corsa nel campo a lato della carreggiata. Per circa un'ora i vigili del fuoco prima, e i medici e paramedici del 118 di Milano poi, hanno dovuto lavorare per estrarre dalla

Nissan le due donne e soccorrerle. La madre estratta in condizioni disperate è deceduta sul posto, nonostante i ripetuti tentativi di rianimarla, mentre la figlia politraumatizzata è stata trasportata all'ospedale San Carlo in condizioni molto serie, ma non pare in pericolo di vita.

Immediatamente è partita la caccia al pirata, che probabilmente è fuggito a piedi raggiungendo la vicina stazione del passante ferroviario e di cui per ora si sono perse le tracce. Per consentire le operazioni di soccorso e lo sgombero dei mezzi, il tratto della strada provinciale Vigentina interessato dall'incidente è stato chiuso al traffico, con notevoli disagi alla circolazione.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/incidente-pieve-emanuele-1.3761129>

Pirata della strada recidivo: fuga dopo lo scontro

Mantova 02.03.2018 - Era scappato dopo avere provocato un incidente avvenuto a Brescello, e quando era stato rintracciato dai carabinieri aveva detto che a guidare la sua auto in realtà era una sua amica. Un 60enne di Mantova è stato denunciato per omissione di soccorso e fuga dopo l'incidente, e anche la sua amica, una 50enne residente nel Parmense che aveva confermato di essere stata lei alla guida dell'auto-pirata. Tutto questo perché il vero pirata della strada era oltremodo recidivo: il 60enne era fuggito perché non voleva che si scoprisse che era al volante quando aveva già perso la patente. Era infatti già scappato da un incidente accaduto qualche tempo fa, quando aveva travolto un pedone. La sua ultima fuga invece, risale allo scorso gennaio a Sorbolo Levante, una frazione di Brescello, in provincia di Reggio Emilia. Dopo lo scontro con un'auto guidata da un 30enne, che aveva riportato ferite lievi, il mantovano aveva invitato l'altro automobilista a spostare la macchina. Mentre quello faceva manovra lui era fuggito. I carabinieri, subito avvisati, si erano così messi alla ricerca di una Passat che veniva infine rintracciata con la conseguente identificazione del pirata della strada da parte dei carabinieri che hanno poi ricostruito il suo curriculum. Il 60enne mantovano è stato quindi denunciato e ora rischia la sospensione della patente fino a tre anni, e altrettanti anni di reclusione in caso di condanna. Denunciata per favoreggiamento personale anche l'amica che, sentita dai carabinieri, aveva sostenuto la falsa versione del 60enne, che è stata poi smentita dalle immagini della videosorveglianza. *(r.cro.)*

Fonte della notizia:

<http://vokedimantova.it/articoli/869554/Pirata-della-strada-recidivo--fuga-dopo-lo-scontro>

Passa con il rosso, tampona la Bmw e scappa: portava la bimba a scuola

di Elisa Giraud

CONEGLIANO 01.03.2018 - È stato individuato, e pesantemente sanzionato, il pirata della strada che lunedì scorso ha provocato un incidente sulla Pontebbana, all'incrocio con la zona dei Campidui. Si tratta di L.C., 44 anni, romena residente in un comune limitrofo, che a bordo della sua utilitaria è passata con il rosso e ha urtato la Bmw di S.D.P., 25 anni, di Vazzola. L'impatto è avvenuto all'incrocio semaforico. Dopo l'incidente, la donna non si è fermata. La Bmw ha rimediato un danno sull'angolo anteriore destro. Qualche ora più tardi, la mamma del giovane automobilista ha scritto un post sul gruppo Facebook "Sei di Conegliano se" per cercare testimoni dell'accaduto e ha sporto denuncia. Nel frattempo, ieri mattina, la donna si è presentata ai carabinieri per costituirsi. Forse temeva che con il tam tam di Facebook sarebbe stata scoperta. I due automobilisti sono stati sentiti dagli agenti della polizia locale. La donna, che la mattina dell'incidente stava accompagnando sua figlia a scuola, ha raccontato di essersi fermata un po' più avanti rispetto al punto dell'incidente, ma che l'altro veicolo non si era fermato e non vedendo nessuno, è andata via. Ma soprattutto ha ammesso di essere passata con il rosso...

Fonte della notizia:

https://ilgazzettino.it/nordest/treviso/incidente_pirata_strada_conegliano-3579456.html

Fuga dopo un incidente, poi si accorda con un'amica per una falsa ricostruzione: denunciato pirata della strada

Denunciato un 60enne mantovano. Nei guai anche una 50enne del Parmense, che ha cercato di fornirgli un "alibi"

28.02.2018 - Dopo lo scontro con un'altra macchina a Sorbolo Levante, un automobilista 60enne era fuggito a bordo di una Passat. Rintracciato dai carabinieri, ha sostenuto che quel giorno alla guida c'era una sua amica, una 50enne del Parmense. Ma la versione dell'automobilista pirata non ha retto. Il 60enne è stato denunciato dai carabinieri di Boretto per fuga a seguito di incidente con feriti, omissione di soccorso e lesioni personali colpose. E' accaduto in via Cisa a Sorbolo Levante, in gennaio. Dopo lo scontro con un'auto guidata da un 30enne, che ha riportato ferite lievi, il 60enne ha invitato l'altro conducente a spostare la macchina. Subito dopo però è fuggito. Il pirata della strada però è stato identificato dai militari dell'Arma. Secondo i carabinieri l'uomo si sarebbe dato alla fuga per poi dichiarare che alla guida dell'auto si trovava una sua amica. Il motivo? Era impaurito dalle conseguenze che poteva subire poiché ha in corso già un procedimento amministrativo relativo alla sospensione della sua patente di guida per un pedone investito. Il 60enne mantovano è stato quindi denunciato e ora rischia la sospensione della patente di guida da uno a tre anni, oltre alla reclusione fino a un massimo di 3anni in caso di condanna. Nei guai anche l'amica, una 50enne residente in provincia di Parma, che, sentita dai carabinieri, aveva sostenuto la falsa versione dell'indagato: è stata denunciata per il reato di favoreggiamento personale. La falsa ricostruzione dei due denunciati, infatti, è stata smentita dalle immagini della videosorveglianza.

Fonte della notizia:

<http://www.gazzettadiparma.it/news/reggio/497254/fugge-dopo-un-incidente-poi-si-accorda-con-un-amica-per-una-falsa-ricostruzione-denunciato-pirata-della-strada.html>

VIOLENZA STRADALE

Litiga con ambulante e lo investe, preso Italiano 34enne accusato di tentato omicidio

MILANO, 2 MAR - La polizia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un 34enne italiano, accusato di un tentato omicidio avvenuto lo scorso 17 febbraio a Milano. L'uomo, a seguito di un banale diverbio con un giovane venditore ambulante, è salito a bordo della sua auto e lo ha investito volontariamente a poca distanza dal commissariato Centro. Il 34enne arrestato ha precedenti per reati contro la persona ed è il titolare di un bar poco distante da via Cardinale Federico, la strada in pieno centro dove ha investito l'ambulante di 40 anni. Quest'ultimo stava pedalando con il suo carretto di street food contromano quando ha incrociato l'automobilista e ha discusso con lui perché la vettura ostruiva il passaggio. Dopo alcune frasi ha posizionato il carretto nella via pedonale adiacente e si è avvicinato all'auto ma il 34enne ha ingranato la marcia e lo ha travolto. Subito dopo ha fatto retromarcia e ha tentato di investirlo nuovamente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/03/02/litiga-con-ambulante-e-lo-investe-preso_1e693241-e544-46e3-8d21-9c6ad0e5c22a.html

Roma, lite per un piccolo incidente stradale finisce con una testata: denunciato

01.03.2018 - Un banale incidente stradale, un urto di poco conto e una discussione sorta sulla compilazione del C.I.D. Sono questi gli elementi che hanno consentito ai Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina di denunciare a piede libero un romano di 36 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine. A farne le spese, fisiche, è stato un fabbro romano di 45 anni che ha riportato la frattura del setto nasale e un dente spezzato.

Il 16 febbraio scorso, la compagna del 36enne, alla guida della sua auto, ha avuto un lieve incidente con il fabbro. Le parti coinvolte si sono messe d'accordo sulla compilazione del C.I.D., ma evidentemente qualcosa non è andato bene al 36enne che ha chiesto un incontro con il fabbro nel suo laboratorio. La discussione verbale si è trasformata, in breve tempo, nella «capocciata» rinfilata al setto nasale del fabbro che, dopo essersi fatto medicare, ha raccontato l'accaduto ai Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina. L'aggressore è stato, quindi, denunciato a piede libero con le accuse di lesioni aggravate e violenza privata.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/aggressione_incidente_roma-3579489.html

CONTROMANO

Contromano in autostrada sfiorata la strage ad Andria

ANDRIA 01.03.2018 - Ha imboccato l'autostrada A14 nel senso di marcia opposto e stava provocando una vera e propria strage. Il bilancio è di cinque feriti lievi, nell'incidente avvenuto in territorio di Andria, ieri pomeriggio intorno alle 15,30.

Un 44enne della provincia di Foggia si è immesso "contromano" sull'autostrada, dal casello di Cerignola in direzione Sud. A bordo della sua Fiat Croma, ha percorso una ventina di chilometri generando il panico, fino a quando è arrivato inevitabilmente lo scontro con due auto. Oltre al 44enne, sono finiti negli ospedali di Andria, Barletta e Corato altre quattro persone, che erano a bordo delle due vetture coinvolte nell'incidente. Fortunatamente per loro solo ferite non gravi. Con gli operatori del 118, sul posto sono intervenuti gli agenti della sottosezione Polstrada Bari Sud, che stanno svolgendo le indagini sull'impatto.

Ad aggravare la posizione del 44enne, anche la mancanza della patente che gli era stata revocata in passato. Per di più, dalle prime analisi, sembrerebbe che l'uomo stesse guidando sotto effetto di stupefacenti. Il 44enne, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato. [Aldo Losito]

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bat/987462/contromano-in-autostrada-sfiorata-la-strage-ad-andria.html>

Per la neve perde il controllo dell'auto e finisce contromano in corsia di sorpasso

01.03.2018 - Sulla A14 bis si è verificato un incidente dovuto al fondo viscido - alle ore 8 di questa mattina - all'altezza dell'area di servizio S. Eufemia, direzione Bologna, nel territorio di Ravenna. Una 32enne ravennate ha perso il controllo della sua Citroën C3 urtando il guard-rail, bloccandosi contromano in corsia di sorpasso. Fortunatamente la giovane è uscita incolume dal sinistro. Il traffico è stato regolamentato da una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Forlì fino alla rimozione del veicolo da parte di aci Casadio.

Fonte della notizia:

<http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0080718-neve-perde-controllo-dellauto-e-finisce-contromano-corsia-sorpasso>

INCIDENTI STRADALI

Roma, perde controllo dell'auto e si schianta contro albero: morto 19enne, grave ragazza di 18 anni

02.03.2018 - Grave incidente, ieri sera intorno alle 22.30, in via Tor Bella Monaca a Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Dai primi accertamenti, il conducente di una Nissan Qashqai, Matteo Berleghini di 19 anni ha perso il controllo dell'auto e ha terminato la sua corsa contro un pino. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Tor Vergata ma per lui non c'è stato niente da fare: è morto poco dopo. Grave anche la ragazza di 18 anni che viaggiava accanto a lui, estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco e trasportata in codice rosso dal 118 in ospedale. La strada è stata chiusa per tutto il tempo dell'intervento. Tra le ipotesi che a causare l'incidente possa essere stata l'alta velocità.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_auto_incidente_tor_bella_monaca-3581386.html

Tragico incidente a Pettorazza, finisce con l'auto nell'Adige. Muore a 19 anni Salvo per miracolo l'altro passeggero

Pettorazza (Rovigo), 1 marzo 2018 - Incidente mortale attorno alle 19 a Pettorazza. Un'auto è volata nel fiume Adige, probabilmente per colpa dell'asfalto reso viscido dalla neve. A perdere la vita è Daniel Ceccolin, 19 anni di San Martino di Venezze.

Miracolosamente salvo l'altro passeggero. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco impegnati per ore nel recupero della vettura.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/rovigo/cronaca/auto-adige-morto-1.3760557>

Due incidenti stradali in poche ore nel Lametino

Bilancio drammatico di un morto e due feriti

LAMEZIA TERME (CATANZARO) 02.03.2018 – Una persona è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto oggi a Lamezia Terme, in località Trigna.

Per cause in corso di accertamento, si sono scontrate due autovetture, una Citroen C3 ed una Citroen C3 Picasso. Quest'ultima auto ha terminato la sua corsa finendo in un canale attiguo la sede stradale. Due le persone ferite, con la più grave che è stata trasportata con l'elisoccorso in una struttura ospedaliera di Catanzaro.

Sul posto è intervenuta la squadra dei vigili del fuoco della sede centrale di Catanzaro con supporto di unità Saf Fluviale.

Appena ieri, giovedì, in un altro incidente stradale, avvenuto questa volta sulla statale 18, nei pressi di Acconia di Curinga, è stata registrata la morte di un uomo. Si tratta di Francesco Scevola, 63 anni, di Pizzo, deceduto dopo il ricovero in ospedale. Nello scontro frontale sono rimaste coinvolte una Fiat Cinquecento e una Hyundai i10.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/03/02/due-incidenti-stradali-poche-ore-lametino-bilancio-drammatico>

Incidenti in A13 a Ferrara, morta una donna. Autostrada chiusa e poi riaperta

Poco prima del mortale c'era stato un altro schianto con un ferito grave

Ferrara, 2 marzo 2018 - Una donna di 43 anni, originaria della Basilicata, è morta alle 12.45, in un tamponamento avvenuto sull'A13, vicino al casello di Ferrara nord.

L'incidente, fra due camion e un'auto, è avvenuto nella coda che si è determinata per un altro incidente, avvenuto pochi minuti prima e che ha coinvolto tre mezzi pesanti (una persona ferita è rimasta ferita in modo grave) e che ha reso necessaria la chiusura del tratto di A13 fra Ferrara nord e Ferrara sud in direzione di Bologna. L'autostrada è stata riaperta alle 16.30.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/autostrada-a13-incidente-1.3761848>

Pioggia ghiacciata, maxi tamponamento in A14

Forlì, sei i feriti. Coinvolti anche due camion. Stop al traffico da Faenza a Pesaro

Forlì, 1 marzo 2018 – La pioggia gelata, il cosiddetto gelicidio, ha causato un maxi-tamponamento in A14 pochi chilometri prima del casello di Forlì in direzione sud: sei i veicoli coinvolti, tra i quali due camion, e sei anche i feriti, fortunamente nessuno dei quali in gravi condizioni. Soccorsi dal 118, sono stati portati all'ospedale di Forlì.

Poco prima delle 22, dopo ore di neve, è arrivata la pioggia. Che si è immediatamente trasformata in un pericoloso velo di ghiaccio a contatto con l'asfalto. Questa, al netto di una dinamica ancora da verificare, la causa del maxi incidente avvenuto nel Forlivese all'altezza della frazione di Roncadello: i veicoli coinvolti sono finiti l'un contro l'altro senza poter frenare in tempo.

Pesanti le conseguenze sulla viabilità. Dietro alle auto incidentate si è formata una lunghissima coda di mezzi costretti allo stop. Pochi minuti dopo, anche la società Autostrade ha deciso di fermare completamente il traffico a causa della pioggia gelata: in un primo momento nel tratto tra Faenza e Rimini sud, blocco esteso poi fino a Pesaro. Nessuno, lungo i caselli di questo lungo tratto, può entrare in A14. A presidiare gli ingressi, gli uomini della polizia municipale. Sull'incidente sono intervenute invece tre ambulanze e un'auto medicalizzata provenienti da Faenza, i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/forl%C3%AC/cronaca/pioggia-ghiacciata-tamponamento-a14-1.3760971>



www.asaps.it

Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziarie nei reati stradali

Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

